

Venerdì 9 Febbraio

CONVOCATI PER AMARE

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

V'era da tempo in città un tale di nome Simone, dedito alla magia, il quale mandava in visibilio la popolazione di Samaria, spacciandosi per un gran personaggio. A lui aderivano tutti, piccoli e grandi, esclamando: "Questi è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande". Gli davano ascolto, perché per molto tempo li aveva fatti strabiliare con le sue magie. Ma quando cominciarono a credere a Filippo, che recava la buona novella del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, uomini e donne si facevano battezzare.



Anche Simone credette, fu battezzato e non si staccava più da Filippo. Era fuori di sé nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni.

Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Simone, vedendo che lo Spirito veniva conferito con l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro dicendo: "Date anche a me questo potere perché a chiunque io imponga le mani, egli riceva lo Spirito Santo". Ma Pietro gli rispose: "Il tuo denaro vada con te in perdizione perché hai osato pensare di acquistare con denaro il dono di Dio.

Non v'è parte né sorte alcuna per te in questa cosa, perché il tuo cuore non è retto davanti a Dio. Pentiti dunque di questa tua iniquità e prega il Signore che ti sia perdonato questo pensiero. Ti vedo infatti chiuso in fiele amaro e in lacci d'iniquità".

Rispose Simone: "Pregate voi per me il Signore, perché non mi accada nulla di ciò che avete detto". Essi poi, dopo aver testimoniato e annunziato la parola di Dio, ritornavano a Gerusalemme ed evangelizzavano molti villaggi della Samaria.

Scopri l'amore

Prendi un sorriso regalalo a chi non l'ha mai avuto
Prendi un raggio di sole fallo volare là dove regna la notte
Scopri una sorgente fa bagnare chi vive nel fango
Prendi una lacrima posala sul volto di chi non ha mai pianto
Prendi il coraggio mettilo nell'animo di chi non sa lottare
Scopri la vita raccontala a chi non sa capirla
Prendi la speranza e vivi nella sua luce
Prendi la bontà e donala a chi non sa donare
Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo
mettilo nell'animo di chi non sa lottare
Scopri la vita raccontala a chi non sa capirla
(M.Gandhi)

DAMMI SIGNORE UN'ALA DI RISERVA - Don Tonino Bello

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita
Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore,
che anche tu abbia un'ala soltanto.
L'altra, la tieni nascosta:
forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me.
Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a librarmi con te.
Perché vivere non è "trascinare la vita"
Non è "strappare la vita", non è "rosicchiare la vita".
Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento.
Vivere è assaporare l'avventura della libertà.
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
Con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come te.

Venerdì 9 Febbraio

CONVOCATI PER AMARE

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

V'era da tempo in città un tale di nome Simone, dedito alla magia, il quale mandava in visibilio la popolazione di Samaria, spacciandosi per un gran personaggio. A lui aderivano tutti, piccoli e grandi, esclamando: "Questi è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande". Gli davano ascolto, perché per molto tempo li aveva fatti strabiliare con le sue magie. Ma quando cominciarono a credere a Filippo, che recava la buona novella del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, uomini e donne si facevano battezzare.



Anche Simone credette, fu battezzato e non si staccava più da Filippo. Era fuori di sé nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni.

Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Simone, vedendo che lo Spirito veniva conferito con l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro dicendo: "Date anche a me questo potere perché a chiunque io imponga le mani, egli riceva lo Spirito Santo". Ma Pietro gli rispose: "Il tuo denaro vada con te in perdizione perché hai osato pensare di acquistare con denaro il dono di Dio.

Non v'è parte né sorte alcuna per te in questa cosa, perché il tuo cuore non è retto davanti a Dio. Pentiti dunque di questa tua iniquità e prega il Signore che ti sia perdonato questo pensiero. Ti vedo infatti chiuso in fiele amaro e in lacci d'iniquità".

Rispose Simone: "Pregate voi per me il Signore, perché non mi accada nulla di ciò che avete detto". Essi poi, dopo aver testimoniato e annunziato la parola di Dio, ritornavano a Gerusalemme ed evangelizzavano molti villaggi della Samaria.

Scopri l'amore

Prendi un sorriso regalalo a chi non l'ha mai avuto
Prendi un raggio di sole fallo volare là dove regna la notte
Scopri una sorgente fa bagnare chi vive nel fango
Prendi una lacrima posala sul volto di chi non ha mai pianto
Prendi il coraggio mettilo nell'animo di chi non sa lottare
Scopri la vita raccontala a chi non sa capirla
Prendi la speranza e vivi nella sua luce
Prendi la bontà e donala a chi non sa donare
Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo
mettilo nell'animo di chi non sa lottare
Scopri la vita raccontala a chi non sa capirla
(M.Gandhi)

DAMMI SIGNORE UN'ALA DI RISERVA - Don Tonino Bello

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita
Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore,
che anche tu abbia un'ala soltanto.
L'altra, la tieni nascosta:
forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me.
Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a librarmi con te.
Perché vivere non è "trascinare la vita"
Non è "strappare la vita", non è "rosicchiare la vita".
Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento.
Vivere è assaporare l'avventura della libertà.
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
Con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come te.